

Tassa sui tappeti rossi in strada? “Mai esistita”

Pubblicato: Giovedì 5 Dicembre 2013



«Fanno pagare la tassa sui tappeti rossi». Parte più o meno da qui l'ultima polemica pre-natalizia nel mondo del commercio, che si sente sempre un po' alle strette tra la crisi, problemi concreti, nuove tasse. Solo che questa volta – assicurano dal Comune – non ci sono dubbi: la tassa sui tappeti rossi – almeno quella – non si paga. «Il presupposto della tassa è correlato alla sottrazione al pubblico uso di un bene comune. Certamente non è questo il caso, in quanto sui tappeti tutti possono passare senza nessuna limitazione», spiega in una nota il dirigente di settore, interpellato dall'assessore alle attività produttive **Angelo Bruno Protasoni**. Come sia nata la polemica di quest'anno, resta da capire, di certo mai si è pagato anche negli anni passati: «**Mai si è pagata la Tosap (occupazione del suolo pubblico) per il tappeto rosso sul suolo pubblico e, naturalmente, neanche quest'anno si pagherà**», rassicura Protasoni. La questione era nata dall'iniziativa di alcuni negozianti di via Magenta, che avevano pensato appunto ai tappeti rossi per abbellire la strada con colori natalizi. Il tema è stato subito "intercettato" anche da **Quintino Magarò**, il consigliere comunale d'opposizione che spesso presenta interrogazioni all'amministrazione comunale: anche in questo caso **Magarò ha protocollato a tempo di record l'interrogazione** per chiedere di esonerare dalla tassa i tappeti rossi. Tra l'altro nell'interrogazione si dice anche che «quest'anno non vengono realizzate le luminarie», altro tema di polemica che spesso tocca città e paesi in vista del Natale: quest'anno a Gallarate non fa eccezione, ma le luminarie (almeno nelle vie i cui negozianti hanno aderito, investendoci) si accenderanno venerdì, nella prima giornata di iniziative natalizie.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it